



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO 1° AFFARI GENERALI, PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Protocollo n. 473 .I

Firenze, 8 gennaio 2021

e-mail

All'O.S. UIL
Segreteria Regionale Toscana

Oggetto: Palestra agenti personale di Polizia penitenziaria CC Prato

In riferimento alla nota n. 306 del 24 dicembre 2020, si comunica che la decisione assunta dalla Direzione della casa circondariale di Prato in linea con le disposizioni del DPCM 3 novembre 2020, che alla lettera f) sospende le attività delle palestre risponde ad una regola di prudenza, tenuto conto anche del numero dei contagi verificatosi tra gli operatori penitenziari in quella sede.

Il confronto con la palestra dei detenuti appare inopportuno, considerati i differenti contesti, la finalità rieducativa che per questi ultimi riveste l'attività sportiva e soprattutto il fatto che il carcere costituisce comunità collettiva chiusa.

Cordiali saluti.

IL PROVVEDITORE reggente
Carmelo Cantone



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Toscana

polpenuil-toscana.it - toscana@polpenuil.it

Via G.Minervini 2/r, stanza sindacale n°11 % NCP Sollicciano (FI)
Cap 50142 - @ toscana@polpenuil.it - Tel. 338 2365518 - Fax. 055/7351062

Prot.306

Firenze lì, 24 Dicembre 2020

Dr. Carmelo CANTONE
Provveditore Regionale reggente
Amm.ne Penitenziaria Toscana e
Umbria
FIRENZE

e,p.c

Al Ministero Della Giustizia DAP
-Capo Dipartimento Amm.ne Penit.
-D. G. del Personale e delle Risorse
Ufficio IV Relazioni Sindacali

ROMA

Gennarino De Fazio Segretario
Generale U.I.L.-P.A. Polizia
Penitenziaria

ROMA

Bindo Ivan Segretario Generale
Territoriale U.I.L.-P.A. Polizia
Penitenziaria

PRATO

Oggetto:Palestra agenti personale di Polizia Penitenziaria CC Prato.

Gentile Provveditore,

Interveniamo sulla questione in oggetto, di cui alla nota n°7556 della Casa Circondariale di Prato, ma più in generale sul fatto che come già rappresentato, in altre circostanze si è sempre più spesso d'innanzi ad una dirigenza autoreferenziale e non rispettosa delle norme e di conseguenza dei diritti del personale che lavora presso le strutture penitenziarie, in questo caso Prato.

Il caso dell'utilizzo della/e palestra/e a Prato, è una questione prettamente di legittimità che non si giustifica con ragionamenti di natura puramente soggettiva oppure di raffronto, poiché esse vanno tutte chiuse se la norma lo prevede.

Qualora invece, si ragiona in termini di regolamentazione di accesso, cosa intelligente, visto il momento di emergenza, così come attuato nella maggior parte degli istituti del distretto, invitiamo codesto provveditorato ad intervenire con immediatezza, dando i necessari suggerimenti al direttore che a quanto pare è molto avveduto ad assicurare la palestra ai detenuti, piuttosto che al personale di polizia penitenziaria, spiegandogli anche che le leggi oppure i decreti si applicano, e che la carta costituzionale all'art. 3 garantisce l'uguaglianza formale e sostanziale a tutti i cittadini senza distinzione.

In attesa di riscontro, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Segretario Generale Regionale

Eleuterio Grieco



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale di Prato
Direttore

Prot. 7556
Rif. n. 116
del 27.11.2020

Prato, lì 23.12.2020

Al P.O.S. U.I.L.P.A.

p.c. Provveditorato Amministrazione Penitenziaria
FIRENZE

OGGETTO: Palestra Agenti – richiesta riapertura.

In riferimento alla nota a margine si rappresenta che, la decisione di non riaprire la palestra dell'Istituto, deriva dalla necessità di porre in atto tutte le accortezze ed interventi finalizzati alla tutela della salute del personale, in considerazione dell' emergenza sanitaria tuttora in corso e dei vari casi di positività che continuano a verificarsi tra il personale di Polizia Penitenziaria.

Sarà cura di questa Direzione, non appena la situazione complessiva migliorerà, riaprire la palestra, con tutte le precauzioni possibili, anche in base alle disposizioni governative che seguiranno. Si fa presente, altresì, che la Direzione, da sempre, è stata favorevole e disposta a qualsiasi iniziativa volta al benessere di tutto il personale operante nella Struttura senza mai porre ostacoli al riguardo.

Per quanto concerne il paragone rappresentato con la popolazione detenuta, che continua a svolgere l'attività sportiva, si ritiene tale considerazione inopportuna e non necessaria in questo particolare e difficile momento.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dr. Vincenzo Tedeschi



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Territoriale Prato

Via La Montagnola, 76 - Stanza Sindacale n. 9 c/o C.C. Prato - 59100
Cell 331/8701082- e mail: Prato@polpenuil.it

Prot.n.99

Prato 4 Novembre 2020

URGENTE

Dr. *Vincenzo Tedeschi*
Direttore Casa Circondariale
PRATO
e,p.c. Dr. *Gianfranco De Gesu*
Provveditore Regionale
Dell'Amm.ne Penitenziaria
Toscana-Umbria
FIRENZE
Grieco Eleuterio
Segretario Gen. Regionale
Uil PA Polizia Pen. Toscana
FIRENZE

Oggetto: Palestra Agenti

Gentile Direttore,

Giungono a codesta O.S. lamentele circa la chiusura decisa da codesta Autorità Dirigente a partire dalla data odierna della palestra Agenti, nonostante l'accesso contingentato del personale di Polizia Penitenziaria che ne usufruisce, giustificando il tutto con l'emergenza sanitaria Covid-19 in atto.

Alla luce di quanto sopra si chiedono spiegazioni al riguardo.

Il segretario Generale
Territoriale
Ivan Bindo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE PRATO

AREA SICUREZZA

Unità Operativa n. 1 - Ufficio comando

Direttiva n. 69 /2020
rg area sicurezza

Prato, 3 novembre 2020

A TUTTO IL PERSONALE

OGGETTO: Temporanea chiusura della palestra agenti.

L'emergenza sanitaria in atto ed il pericoloso innalzamento della curva dei contagi sull'intero territorio nazionale, comportano un ulteriore sforzo da parte di tutti per la salvaguardia della propria salute e di quella degli altri.

Occorre in questo momento adottare ulteriori provvedimenti di tutela nell'ottica di limitare al massimo le occasioni di contatto durante lo svolgimento di attività che, per loro natura, possono esporre a rischio di eventuali contagi.

Per tali motivi,

- considerato che durante l'attività sportiva presso la locale palestra, non è possibile garantire un adeguato distanziamento interpersonale, il costante utilizzo della mascherina e soprattutto la continua sanificazione degli attrezzi ad ogni utilizzo;
- considerato che un eventuale caso di positività al covid-19 tra i fruitori della palestra esporrebbe al rischio di contagio altri dipendenti, con conseguente necessità di procedere all'isolamento precauzionale;

seppur nella piena consapevolezza di richiedere un ulteriore sforzo, si comunica che l'attività in oggetto viene sospesa in via esclusivamente temporanea e precauzionale, in attesa di un auspicabile miglioramento dell'andamento dei contagi.

Ringrazio ancora per l'attenzione e la collaborazione sempre dimostrata.

Il Direttore
Dr. Vincenzo Tedeschi